



Versione corretta, grafico 1, pagina 1: modifiche in corsivo (settembre 2010)

## Actualités OFS BFS Aktuell Attualità UST



21 Disparità regionali e internazionali

Neuchâtel, 9.2010

### L'Audit urbano

## Le 10 maggiori città svizzere nel raffronto europeo

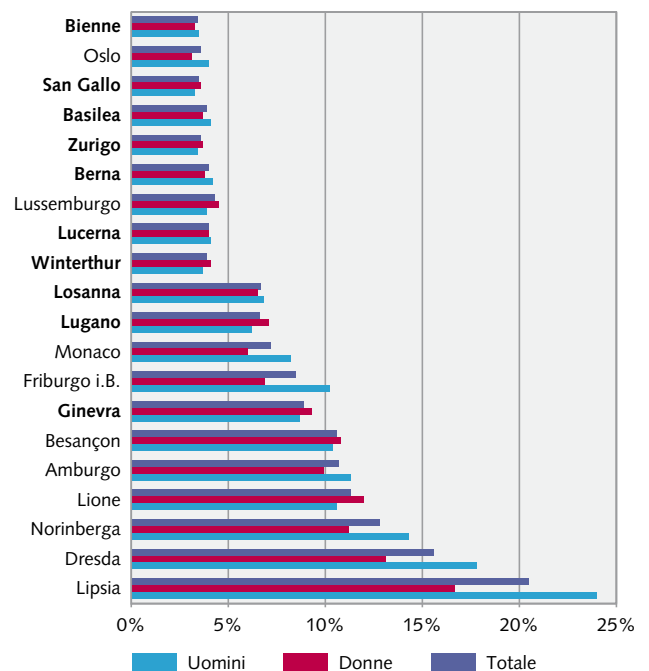
Per la prima volta dalla sua introduzione in Svizzera, le dieci maggiori città del Paese partecipano al progetto europeo dell'Audit urbano, che mira a valutare la qualità della vita nelle città europee quale strumento di decisione a livello politico. Di seguito una sintesi dei primi risultati dell'Audit urbano 2009...

...innanzitutto in una prospettiva europea

### Le città svizzere – soprattutto quelle della Svizzera tedesca – sono le meno colpite dalla disoccupazione in Europa

Tra le città prese in considerazione, la maggior parte delle città della Svizzera tedesca nonché Oslo e Lussemburgo registrano i tassi di disoccupazione più deboli (tra il 3,4% e il 4,0%). Seguono le città della Svizzera latina di Ginevra (8,9%), Lugano (6,6%) e Losanna (6,7%), accompagnate da Monaco e Friburgo in Brisgovia, con valori ancora inferiori al 10%. Valori superiori a questi si riscontrano nelle città francesi e nelle rimanenti città tedesche prese in considerazione. Oltre ad avere il tasso di disoccupazione globale più elevato (soprattutto Lipsia e Dresda con il 21% e il 16%), queste ultime presentano anche in maniera sistematica una differenza molto netta tra uomini e donne: a Lipsia, per esempio, il tasso di uomini disoccupati è del 24%, contro il 17% per le donne.

Tasso di disoccupazione secondo il sesso, 2006



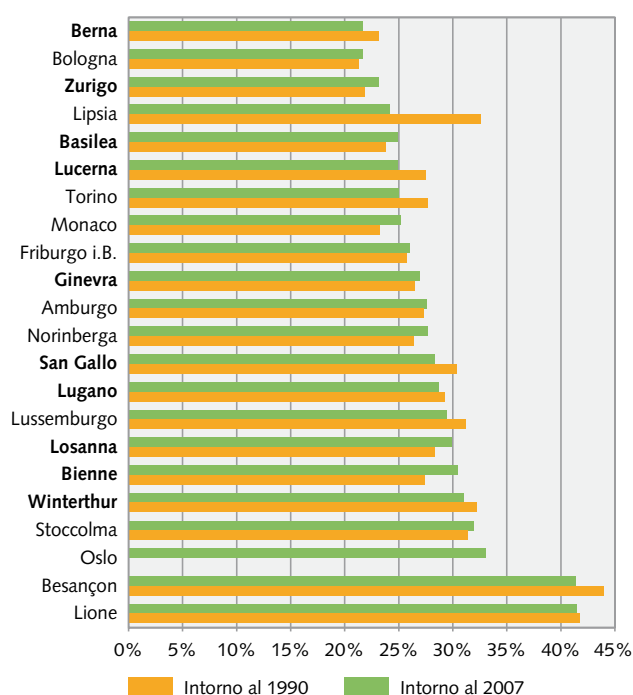
Fonti: seco, UST, Eurostat Audit urbano

© UST

## Le città francesi hanno i tassi di giovani più elevati

Con un rapporto di dipendenza dei giovani<sup>1</sup> di più del 40%, Besançon e Lione sono le città più «giovani» d'Europa; questo significa anche che sono le città con il peso più marcato sulle persone in età lavorativa (se si considerano unicamente le persone inattive di età inferiore ai 20 anni). Le altre città prese in considerazione non presentano forti disparità: le città italiane e molte città della Svizzera tedesca (Berna, Zurigo, Basilea, Lucerna) presentano i tassi più bassi (circa il 24%), mentre le città del Nord con Winterthur, Bienne e le nostre città latine di Losanna e Lugano mostrano dei tassi un po' più elevati. Dagli sviluppi intervenuti tra il 1990 e il 2007 non emerge una tendenza molto chiara: un numero uguale di città presenta un rafforzamento o un indebolimento del rapporto di dipendenza dei giovani.

### Rapporto di dipendenza dei giovani<sup>1</sup>, intorno al 1990 e al 2007



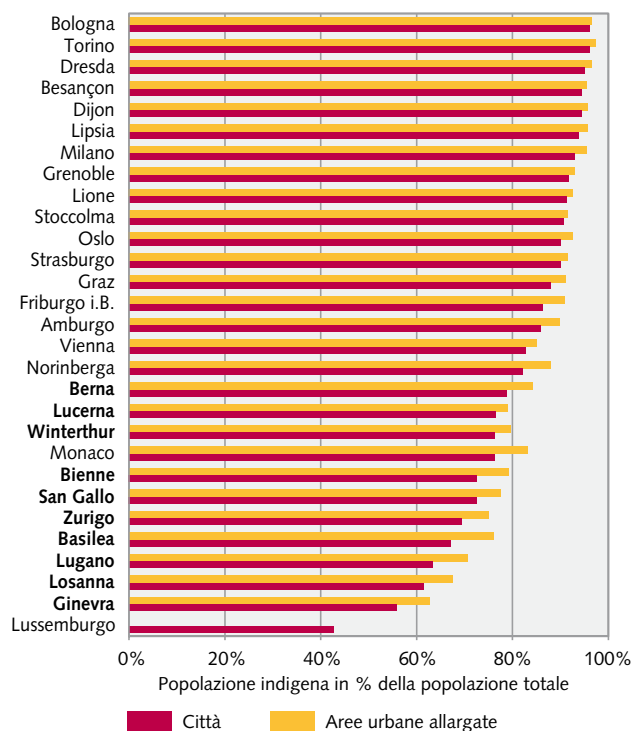
<sup>1</sup> Rapporto tra la popolazione < 20 anni e la popolazione 20-64 anni (qui in %)

Fonti: UST, Uffici di statistica delle città e dei Cantoni, Eurostat Audit urbano © UST

## Svizzera urbana cosmopolita

Nel raffronto europeo, la Svizzera urbana si presenta come un Paese cosmopolita. Le dieci città considerate sono caratterizzate senza eccezioni da una quota di popolazione indigena relativamente bassa. Le cifre dovrebbero essere osservate tenendo conto delle disposizioni dei singoli Stati in materia di naturalizzazione, tuttavia sono rilevabili le seguenti tendenze: in testa si trovano le città della Svizzera latina Ginevra, Losanna e Lugano con quote di popolazione indigena rispettivamente del 56, 62 e 63%, seguite dalle due città metropolitane Basilea e Zurigo (67% e 69%). Le città italiane di Bologna e Torino, a raffronto, registrano quote di popolazione indigena relativamente importanti (ognuna il 96%), come le città francesi di Besançon e Digione (ognuna il 94%) e le città della Germania orientale di Dresda e Lipsia (95% e 94%). Le cifre indicate si riferiscono alle città centrali, le quote di popolazione indigena relative alle aree urbane allargate presentano sistematicamente valori maggiori.

### Popolazione indigena, intorno al 2007



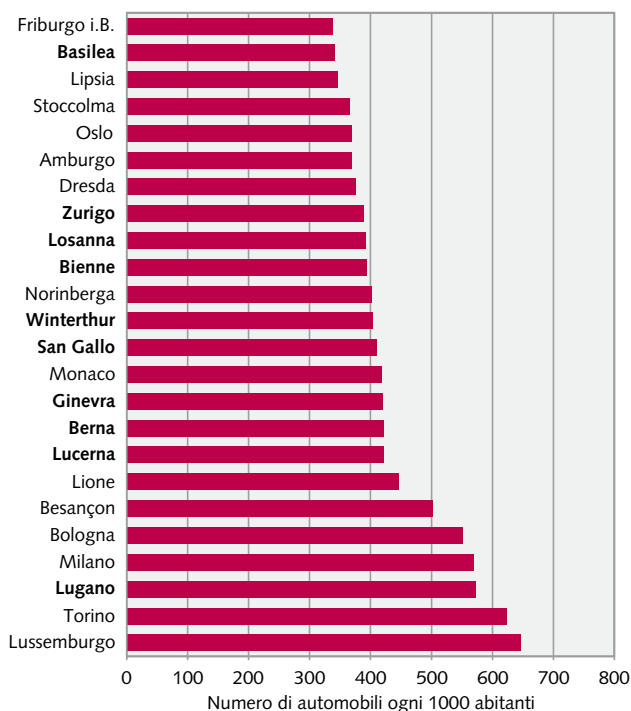
Fonti: UST, Uffici di statistica delle città e dei Cantoni, Eurostat Audit urbano © UST

<sup>1</sup> Il rapporto di dipendenza dei giovani mette in relazione il numero di persone di età inferiore ai 20 anni con quello delle persone di età tra i 20 e i 64 anni.

## Il tasso di motorizzazione è più elevato nelle città latine

Il numero di automobili ogni 1000 abitanti varia di poco tra le città europee del Nord: per la maggior parte di esse e per 8 delle 10 città svizzere considerate esso si aggira attorno alle 400 unità. Friburgo in Brisgovia e Basilea presentano i valori più bassi, un elemento che rimanda alla presenza di reti di trasporti pubblici efficienti in queste città. Sul fronte opposto si collocano le città latine, ovvero le città italiane e francesi nonché Lugano, e – ai vertici della classifica – Lussemburgo, con quasi 650 automobili ogni 1000 abitanti, vale a dire quasi il doppio rispetto a Basilea.

### Automobili, intorno al 2007



Fonti: UST, Eurostat Audit urbano

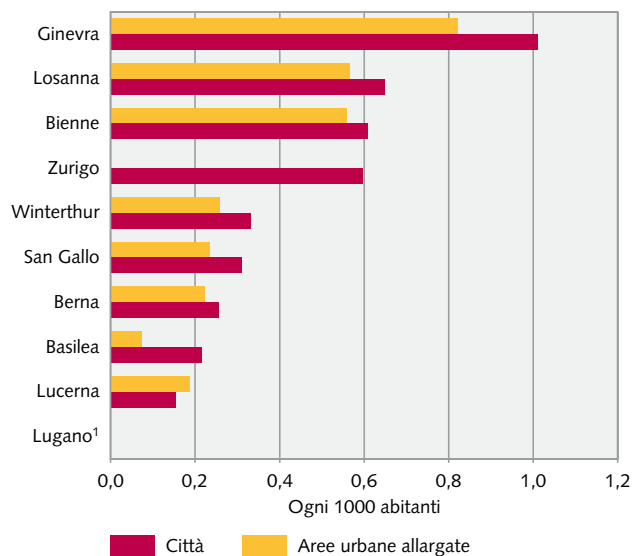
© UST

...e poi in una prospettiva nazionale

## I furti d'auto sono più frequenti nelle città centrali

Ad eccezione di Lucerna, i furti d'auto sono più numerosi nelle città centrali che nelle aree urbane allargate, indipendentemente dalla regione linguistica, dal Cantone d'appartenenza o dalle dimensioni delle città svizzere partecipanti all'Audit urbano. Ginevra presenta i valori più elevati, sia a livello di città centrale che di periferia urbana, soprattutto a causa della sua opulenza e vicinanza alla frontiera, due elementi che la rendono molto vulnerabile a questo genere di reati.

### Furti d'automobili, 2008



<sup>1</sup> Nessun dato disponibile

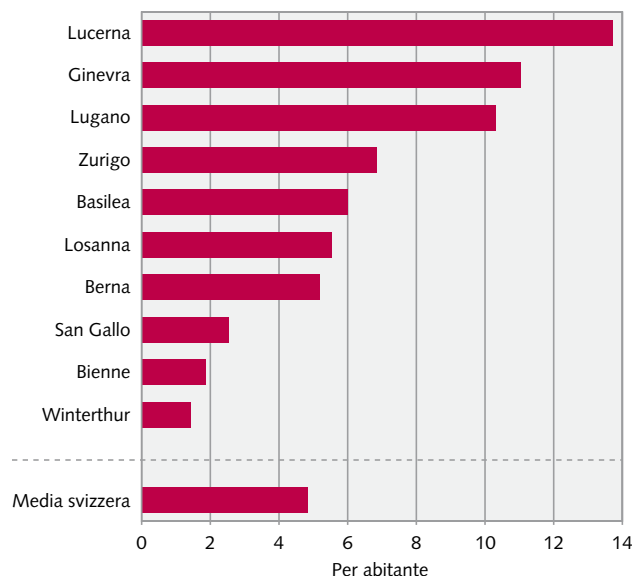
Fonti: UST, Uffici di statistica delle città e dei Cantoni

© UST

## Lucerna, Ginevra e Lugano sono le mete turistiche più ambite

Le città di Lucerna, Ginevra e Lugano si staccano nettamente dalle altre cittadine svizzere considerate profilandosi – con rispettivamente 14, 11 e 10 pernottamenti per abitante – come le mete turistiche più ambite della Svizzera urbana. Anche Zurigo, Basilea, Losanna e – in misura minore – Berna superano la media svizzera (4,8 pernottamenti per abitante), mentre Winterthur, Bienne e San Gallo presentano valori nettamente inferiori.

### Pernottamenti in alberghi e strutture ricettive, 2008



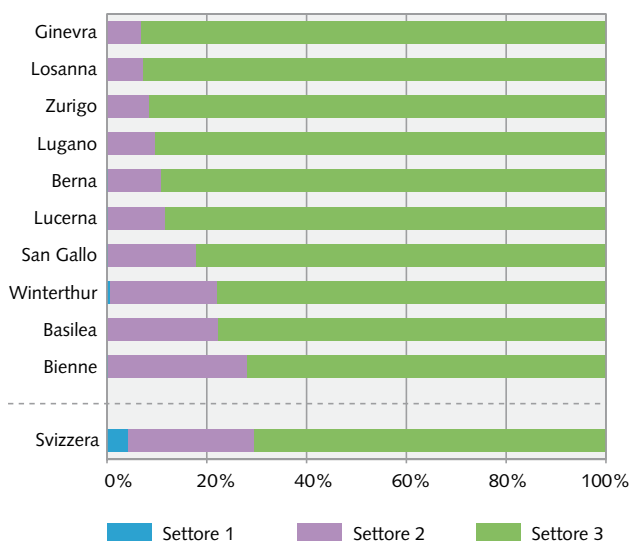
Fonte: UST

© UST

## Struttura economica: le città latine e Zurigo marcatamente terziarie

Anche se le dieci città svizzere dell'Audit urbano sono caratterizzate da una preponderanza del settore terziario (soprattutto Ginevra, Losanna, Zurigo e Lugano), la percentuale di posti di lavoro nel settore secondario è considerevole. Le città di Bienne (27,9% di addetti nel settore secondario, sola città al di sopra della media nazionale del 25,3%), Basilea e Winterthur sono caratterizzate da una forte densità industriale, dovuta ad una presenza di lunga data dell'industria in queste regioni. Come previsto, la percentuale del settore primario è quasi inesistente nelle dieci città considerate dall'Audit urbano. La percentuale degli impieghi del terziario è sistematicamente più elevata nelle città centrali che nelle aree urbane allargate, mentre la percentuale del settore secondario assume un'importanza maggiore nei Comuni periferici.

## Addetti secondo i settori economici, 2008



Fonte: UST

© UST

### L'Audit urbano in breve

Lanciato nel giugno 1998 dalla Commissione europea, l'Audit urbano (AU) rientra nel quadro della politica regionale e urbana e della politica di coesione dell'Unione europea (UE). A tale scopo l'AU raccoglie circa 350 caratteristiche e 300 indicatori relativi a più temi in base a tre livelli urbani complementari (aree urbane allargate, città centrali, quartieri). Si tratta di una delle attività centrali di Eurostat dal 2005, realizzata ogni anno dal 2009.

Sotto la direzione dell'Ufficio federale di statistica (UST) e dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), la Svizzera ha aderito all'Audit urbano nel corso della sua terza tappa di attuazione (UA2006/07) nell'ambito di una fase pilota che comprendeva le città di Zurigo, Berna, Ginevra e Losanna. Dal 2009, le sei altre più grandi città svizzere (Basilea, Winterthur, San Gallo, Lucerna, Lugano e Bienne) sono state integrate all'Audit urbano per un primo periodo compreso tra il 2009 e il 2011.

### Raffronto europeo – la scelta delle città

Le città europee messe a confronto sono state scelte in base a due criteri: la loro importanza per la Svizzera e la disponibilità di dati identici per varie città. Si tratta prevalentemente di città in Paesi vicini. Le città scelte per le quali non era disponibile alcun dato per il periodo in esame non sono rappresentate per non complicare i grafici.

### Anni analizzati

I dati svizzeri – salvo nel grafico 1 sulla disoccupazione – sono del 2008; i dati europei – i più recenti della banca dati dell'Audit urbano – sono del periodo 2004–2007; è per questo che nei titoli dei grafici è indicato «intorno al 2007».

### Informazione complementare:

I dati relativi alla presente pubblicazione e all'Audit urbano 2009 nonché delle analisi complementari e delle informazioni generali sull'Audit urbano in Svizzera e in Europa sono disponibili al seguente indirizzo:

<http://www.bfs.admin.ch> -> Le Monde ->

Disparités internationales -> Audit urbain

A livello europeo, i dati possono essere richiesti a:

– Eurostat: <http://epp.eurostat.ec.europa.eu> ->  
Statistiques -> Statistiques Générales et Régionales ->  
Régions et villes -> Statistiques urbaines – L'Audit  
Urbain

– Direzione generale della Politica regionale:  
<http://www.urbanaudit.org>

### Impressum

**Editore:** Ufficio federale di statistica (UST)

**Concezione e redazione:** Barbara Jeanneret, Stefano Aloïse

**Grafica e impaginazione:** UST, Sezione DIAM, Prepress/Print

**Traduzione:** Servizi linguistici dell'UST, lingue: disponibile come file pdf o come stampato in tedesco, francese, italiano e inglese

**Informazioni:** Ufficio federale di statistica, sezione Ambiente, sviluppo sostenibile, territorio, Barbara Jeanneret, tel. 032 713 62 91  
E-mail: [barbara.jeanneret@bfs.admin.ch](mailto:barbara.jeanneret@bfs.admin.ch)

**Ordinazioni:** N. di ordinazione: 1158-0900, gratuito

Tel.: 032 713 60 60. E-mail: [order@bfs.admin.ch](mailto:order@bfs.admin.ch), Fax: 032 713 60 61